

**COMUNE DI CASNIGO**  
**Prov. di BERGAMO**

**Committente: Onda Blu Textile srl**

**VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

**insediamento di media struttura di vendita  
nel complesso esistente in via Lungo Romna, 10**

**RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

*gennaio 2015*

Dott. Geol. Enrico Mosconi  
geologo e consulente tecnico ambientale  
Torre Boldone - via Reich 16

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>PARTE PRIMA.....</b>	<b>6</b>
<b>RIFERIMENTI CONCETTUALI E NORMATIVI IN MATERIA DI VAS .....</b>	<b>6</b>
<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>6</b>
<b>LEGISLAZIONE COMUNITARIA .....</b>	<b>8</b>
<i>La Direttiva Europea 2001/42/CE .....</i>	<i>8</i>
<b>LEGISLAZIONE NAZIONALE .....</b>	<b>9</b>
<i>Il Decreto legislativo n. 152/2006 e il Decreto legislativo n. 4/2008.....</i>	<i>9</i>
<b>LEGISLAZIONE REGIONALE .....</b>	<b>12</b>
<i>La L.r. n. 12/2005 per il governo del territorio e i criteri attuativi .....</i>	<i>12</i>
<i>La verifica di esclusione dalla VAS: contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare.....</i>	<i>14</i>
<b>PARTE SECONDA .....</b>	<b>17</b>
<b>IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>17</b>
<b>DESCRIZIONE DELLE PREVISIONI PROGETTUALI.....</b>	<b>36</b>
<b>L'AMBITO DI INFLUENZA DELLA PROPOSTA .....</b>	<b>41</b>
<b>QUADRO PIANIFICATORIO E AMBIENTALE DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>42</b>
<b>QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO E PROGRAMMATICO .....</b>	<b>42</b>
<i>Introduzione .....</i>	<i>42</i>
<i>Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale .....</i>	<i>43</i>
<i>Il Piano di Azione Ambientale della Provincia di Bergamo (PdAA).....</i>	<i>52</i>
<i>Gli indirizzi strategici di PGT ed il progetto in esame .....</i>	<i>59</i>
<i>Ulteriori indicazioni e riferimenti .....</i>	<i>60</i>
<b>COMPONENTI E CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AMBITO DI INTERVENTO .....</b>	<b>61</b>
<i>Qualità dell'aria .....</i>	<i>61</i>
<i>Acque superficiali, sotterranee e rischio idrogeologico .....</i>	<i>64</i>
<i>Suolo e sottosuolo.....</i>	<i>65</i>
<i>Clima acustico .....</i>	<i>66</i>
<i>Infrastrutture e mobilità .....</i>	<i>67</i>
	2
Dott. Geol. Enrico Mosconi, via Reich, 16 - Torre Boldone (Bg) - enricomosconi@yahoo.it	

Committente: ONDA BLU TEXTILE srl  
Progetto: INSEDIAMENTO DI MEDIA STRUTTURA DI VENDITA NEL COMPLESSO ESISTENTE  
Ubicazione: VIA LUNGO ROMNA, 10 - CASNIGO (BG)

VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)  
Rapporto Ambientale Preliminare

---

<i>Sistema Urbano</i> .....	68
<i>Economia locale</i> .....	68
<i>Popolazione</i> .....	69
<i>Energia e rifiuti</i> .....	70
<i>Servizi</i> .....	73
<i>Patrimonio culturale</i> .....	74
<i>Reti ecologiche ed aspetti naturalistici</i> .....	74
<i>Paesaggio</i> .....	76
<b>PARTE TERZA</b> .....	<b>78</b>
<b>POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI ATTESI</b> .....	<b>78</b>
<i>FASE DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE</i> .....	80
<i>FASE DI ESERCIZIO</i> .....	81
<i>EFFETTI SUI SITI DI RETE NATURA 2000</i> .....	82
<b>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE</b> .....	<b>83</b>
<i>REQUISITI DEL PROGETTO</i> .....	83
<i>CONCLUSIONI CIRCA L'ESCLUSIONE DEL PROGETTO DALLA PROCEDURA DI VAS</i> .....	84

Committente: ONDA BLU TEXTILE srl  
Progetto: INSEDIAMENTO DI MEDIA STRUTTURA DI VENDITA NEL COMPLESSO ESISTENTE  
Ubicazione: VIA LUNGO ROMNA, 10 - CASNIGO (BG)

VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)  
Rapporto Ambientale Preliminare

---

## **PREMESSA**

Questo documento considera la proposta progettuale di insediamento di una media struttura di vendita di prodotti (alimentari, pulizia per la casa e persona, casalinghi e bassa profumeria), tipo piccolo supermercato, all'interno di edifici industriali-commerciali esistenti.

La porzione occidentale del complesso artigianale esistente, in via Romna n°10 a Casnigo località Villa Giuseppina, di proprietà della ditta Onda Blu, verrà quindi riconvertita alla nuova attività commerciale senza particolari cambiamenti rispetto all'assetto attuale; sono previsti solamente interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento funzionale (realizzazione di nuova cabina elettrica da 350 kW, formazione di ribalta esterna per il carico e lo scarico delle derrate alimentari, modifiche delle aperture ed installazione di insegna commerciale) relativamente ad una "piccola area" (modifiche minori).

Il presente elaborato ha la finalità di esaminare la proposta progettuale al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di dare avvio alla procedura di verifica; nell'ambito SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) verrà stabilita l'assoggettabilità o meno della proposta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come previsto dai criteri regionali approvati in applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, con D.C.R. n. VII/351 del 13 marzo 2007 e successive modifiche e integrazioni.

Nella sostanza la proposta prevede l'insediamento del nuovo punto vendita in edifici già esistenti, precedentemente adibiti allo stoccaggio (magazzino) ed alla vendita di materiale tessile (biancheria per la casa, spugne di cotone, lenzuola, trapunte, servizi tavola, copri piumini, ecc..).

La finalità del presente documento è quella di valutare la congruità dell'intervento in relazione alle componenti ambientali in s.l..

La verifica di assoggettabilità di un progetto alla VAS è condotta sulla base di quanto emerso dal Rapporto Ambientale Preliminare.

**☐ Parte Prima**

- sviluppo di una panoramica informativa sui principi della VAS;
- esposizione dei riferimenti normativi generali in materia di VAS, ai diversi livelli di competenze.

**☐ Parte Seconda**

- richiami generali alle previsioni progettuali d'intervento, come dettagliate negli elaborati di progetto cui si rimanda per ogni approfondimento;
- definizione dell'ambito di influenza della proposta d'intervento;
- ricostruzione del quadro pianificatorio ed ambientale di riferimento, alle diverse scale, per l'ambito di studio.

**☐ Parte Terza**

- stima dei possibili effetti ambientali correlabili all'intervento in progetto;
- prescrizioni e le valutazioni finali circa l'esclusione del progetto in esame dalla procedura di VAS.

Non essendo prevista dalla normativa cogente l'elaborazione di una "sintesi non tecnica del rapporto ambientale preliminare", si è proceduto alla predisposizione di un elaborato che analizzi esaustivamente tutti gli aspetti specialistici e possa al tempo stesso rappresentare una sintesi di facile comprensione.

## PARTE PRIMA

### RIFERIMENTI CONCETTUALI E NORMATIVI IN MATERIA DI VAS

#### *Introduzione*

La Direttiva comunitaria 2001/42/CE, che ha introdotto la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) allo scopo di promuovere lo sviluppo sostenibile negli atti di programmazione territoriale, è stata recepita a livello nazionale dal Codice dell'Ambiente (D.lgs. n. 152/2006 successivamente modificato dal D.lgs. n. 4/2008 e dal D.lgs. n. 128/2010). A livello regionale la valutazione ambientale dei piani è stata introdotta dall'art. 4 della Legge regionale per il governo del territorio (L.r. n. 12/2005), anticipando in base al principio della sussidiarietà quanto avvenuto a livello nazionale.

La VAS è un procedimento che accompagna l'elaborazione dei piani e dei programmi, serve a verificare la coerenza delle opzioni di cambiamento e di trasformazione ed a indirizzare l'elaborazione verso criteri di maggiore sostenibilità ambientale. Rappresenta un'opportunità per dare impulso decisivo alla trasformazione del modello di pianificazione e di programmazione, alla ricerca di soluzioni maggiormente condivise perché frutto di un processo che coinvolge tutti gli attori presenti sul territorio.

Fino a oggi la Valutazione Ambientale è stata uno strumento generale di prevenzione utilizzato principalmente per conseguire la riduzione dell'impatto di determinati progetti sull'ambiente, in applicazione della Direttiva 1985/337/CEE sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e sue successive modificazioni.

La Direttiva 2001/42/CE (VAS) estende l'ambito di applicazione del concetto di Valutazione Ambientale *preventiva* ai piani e programmi, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni

Committente: ONDA BLU TEXTILE srl  
Progetto: INSEDIAMENTO DI MEDIA STRUTTURA DI VENDITA NEL COMPLESSO ESISTENTE  
Ubicazione: VIA LUNGO ROMNA, 10 - CASNIGO (BG)

VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)  
Rapporto Ambientale Preliminare

---

strategiche contenute nei piani e programmi. La differenza essenziale indotta da questo ampliamento consiste nel fatto che la Valutazione Ambientale dei piani e programmi deve intendersi come un processo complesso, da integrare in un altro processo complesso, generalmente di carattere pubblico, che chiamiamo pianificazione o programmazione.

Pertanto la VAS dei piani e programmi è un procedimento che aiuta a verificare se le opzioni di cambiamento e trasformazione, nonché i piani e programmi, vanno nella direzione corretta della sostenibilità ambientale.

Dal punto di vista del metodo, tre elementi segnano profondamente il nuovo modello di pianificazione: la *valutazione ambientale*, la *partecipazione* e il *monitoraggio* nella fase attuativa.

Il processo di valutazione ambientale accompagna ed integra l'elaborazione del piano ed il percorso decisionale con la valutazione delle conseguenze sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso. A questo scopo verifica gli obiettivi di piano e fissa i criteri per assicurare la sostenibilità degli effetti delle azioni previste.

La partecipazione è l'elemento centrale della costruzione del piano e della VAS. Mira ad estendere la conoscenza dei problemi, a ricercare il consenso sulle soluzioni ed a cogliere le opportunità offerte dal confronto con i soggetti partecipanti. Sono previsti tavoli interistituzionali, tavoli allargati ai soggetti portatori di interessi differenziati della società civile e tavoli di consultazione delle autorità con competenze ambientali. È previsto che l'informazione di base ed i risultati delle consultazioni abbiano la massima diffusione e contribuiscano con la massima trasparenza all'elaborazione delle decisioni finali che restano, comunque, di piena responsabilità politica.

Il monitoraggio è lo strumento di verifica, in fase attuativa, del raggiungimento degli obiettivi; prevede il riorientamento flessibile delle azioni, qualora gli obiettivi non siano stati adeguatamente conseguiti.

## **Legislazione Comunitaria**

### **La Direttiva Europea 2001/42/CE**

Già negli anni '70 a livello comunitario si considera la possibilità di emanare una Direttiva specifica concernente la valutazione di piani, politiche e programmi, ma inizialmente si decide di introdurre la normale valutazione d'impatto delle opere. Solo nel 1987 il Quarto Programma di Azione Ambientale s'impegna formalmente ad estendere la procedura di valutazione di impatto ambientale anche alle politiche e ai piani.

Nel 1995 viene iniziata la stesura della Direttiva e la conseguente proposta viene adottata dalla Commissione Europea il 4 dicembre 1996. Viene abbandonata definitivamente l'attenzione sulla valutazione delle politiche, mentre è confermata quella su piani e programmi.

La proposta viene successivamente adottata dal Parlamento Europeo il 20 ottobre 1998 con l'approvazione di ventinove emendamenti, dei quali quindici accolti dalla Commissione.

Tre anni dopo, la lungamente attesa Direttiva 2001/42/CE, concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente", viene finalmente adottata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea il 27 giugno 2001.

A differenza della Valutazione di Impatto Ambientale che interviene a valle dei progetti, con una procedura ex post, la Valutazione Ambientale dei piani e programmi è un processo complesso integrato ad un altro processo complesso di pianificazione o di programmazione.

Perché tale integrazione possa essere effettiva e sostanziale, la VAS deve intervenire fin dalle prime fasi di formazione del piano o programma - a differenza della VIA che viene applicata ad un progetto ormai configurato - con l'intento che le problematiche ambientali siano considerate sin dalle prime fasi di discussione ed elaborazione dei piani e programmi.



L'obiettivo è quello di "...garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile,... assicurando che... venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Con riferimento alla norma comunitaria, la procedura di VAS si sviluppa secondo la seguente articolazione generale:

- informazione al pubblico dell'avvio del procedimento;
- fase di *scoping*, con la definizione dell'ambito di influenza del piano/programma e della portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale;
- elaborazione del Rapporto Ambientale;
- consultazione del pubblico e delle autorità competenti in materia ambientale;
- valutazione del Rapporto Ambientale e dei risultati delle consultazioni;
- messa a disposizione delle informazioni sulle decisioni;
- monitoraggio.

### **Legislazione Nazionale**

#### **Il Decreto legislativo n. 152/2006 e il Decreto legislativo n. 4/2008**

La valutazione ambientale strategica (VAS) è stata introdotta in Italia nella seconda parte del Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale", successivamente modificato in alcune sue parti, tra le quali la Parte II concernente le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPCC), dal D.lgs. n. 4/2008, e più recentemente anche dal D.lgs. 128/2010 e da altri dettami normativi. Tale decreto rappresenta attualmente il Testo Unico in materia ambientale.

La parte relativa alla VAS presente nel decreto, come precisato al Titolo I all'art. 4, comma 1, rappresenta l'attuazione della Direttiva 2001/42/CE a livello nazionale. Viene altresì specificato come:

- a) la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. Per mezzo della stessa si affronta la determinazione della valutazione preventiva integrata degli impatti ambientali nello svolgimento delle attività normative e amministrative, di informazione ambientale, di pianificazione e programmazione.
- b) la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Il Decreto disciplina poi all'articolo 6, comma 2, che deve essere effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi (e loro varianti):

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del decreto;